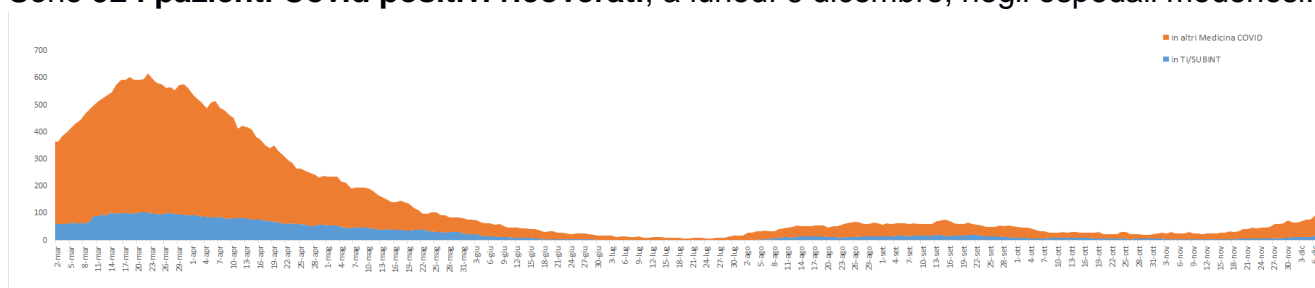


Modena, 7 dicembre 2021

## EMERGENZA COVID-19 AGGIORNAMENTO SETTIMANALE CONGIUNTO\_46\_2021

Prosegue, per la quinta settimana consecutiva, il trend in aumento dei principali indicatori pandemici, come percentuale di positività e numero di nuovi casi. Si conferma in crescita anche la curva relativa al numero di ricoveri giornalieri.

Sono **92 i pazienti Covid positivi ricoverati**, a lunedì 6 dicembre, negli ospedali modenesi.



## ANDAMENTO GENERALE

### Casi

Il totale di positivi segnalati a livello regionale, lunedì 6 dicembre, per la provincia di Modena è di **76.832** (erano **75.499** lo scorso 29 novembre).

Al **6 dicembre** in provincia di Modena sono accertati **2.623** (erano 1.933 il 29 novembre, +36%) casi di persone con in corso l'infezione da Covid-19. Di questi, **2.531** sono in isolamento domiciliare o presso altre strutture.

### Ricoveri totali

A lunedì 6 dicembre sono 92 (erano 63 il 29 novembre, +46%) i pazienti assistiti in regime di ricovero negli ospedali della provincia. Da report regionale risultano ricoverati 72 pazienti covid positivi in AOU, 8 all'Ospedale di Sassuolo e 12 all'Ospedale Ramazzini di Carpi.

### Persone in isolamento domiciliare

Al **6 dicembre** sono in isolamento **4.470** (erano **3.421** il 29 novembre, +31%) persone. In particolare:

- **2.531** (erano **1.870**) persone covid positive
- **1.939** (erano **1.551**) contatti stretti di casi accertati in isolamento.

## Stima della popolazione non suscettibile di infezione

Sono considerate “non suscettibili” tutte le persone che hanno già avuto l’infezione (documentata da un tampone molecolare o da un esame sierologico), consapevoli che anche la scienza non ha ancora espresso chiaramente per quanto tempo rimane protetta una persona che ha già avuto covid (nell’arco dell’intera pandemia) e quelle che hanno ricevuto almeno una dose di vaccino.

La “non suscettibilità” non è da intendersi in termini assoluti ma in termini relativi, cioè come una suscettibilità fortemente ridotta rispetto a coloro che non sono vaccinati e che non hanno mai contratto l’infezione. Anche tra le persone definite “a bassa suscettibilità” possono infatti verificarsi delle infezioni, anche se in misura notevolmente inferiore rispetto a quelle con un livello di suscettibilità più alto. Ciò accade perché è variabile, individualmente e nel tempo, il livello di protezione conseguente sia all’infezione che alla vaccinazione; anche dopo il completamento del ciclo vaccinale, occorre un adeguato lasso di tempo per avere un livello di protezione adeguato.

Al 23 novembre il 60,6% della popolazione risulta essere a bassa suscettibilità, il 19,2% a media e il 20,2% ad alta. Considerando le fasce di età, la percentuale di persone con alta suscettibilità decresce notevolmente all’aumentare della fascia di età, al contrario di quello che succede per gli altri due livelli.

**Questi dati confermano la necessità di continuare a mantenere le misure di prevenzione come utilizzo di mascherine, igiene delle mani e distanziamento sociale e di proseguire nelle attività di sorveglianza e di vaccinazione.**